

viennesi e uscito tra 1876 il 1892¹⁰⁹. Da un lato quindi si assisteva a una rinnovata proliferazione di opere su Micca, con l'assenso dei filo-crispini come Villa, che già lanciavano un'ipoteca sulle celebrazioni del 1906: come ha sostenuto Umberto Levra, ciò avveniva proprio mentre il tratto di spontaneismo popolare dell'eroe, spesso dissimulato, quale emergeva nel dramma di Felice Govean *L'assedio di Torino*¹¹⁰, si imponeva in concomitanza con la forte tensione tra Italia e Francia e il riavvicinamento agli imperi centrali¹¹¹. Dall'altro lato gli storici moderati continuavano nel recupero del mito dell'assedio *tout-court*, in sintonia con la tradizione militare, come già dimostrava il notevole successo tributato alle *Campagne*. Era ancora una volta la «storiografia dei vincitori», secondo l'espressione di Walter Maturi¹¹², dei Manno, dei Cibrario, dei Carutti, sempre tesa a offrire un'interpretazione di solenne ufficialità dei grandi nodi della storia risorgimentale grazie al privilegio della consultazione diretta degli archivi di corte.

Una tappa importante in questa direzione è rappresentata dall'opera di Manno, fiero e rigido custode della tradizione dinastica e moderata che, nell'arco di un lustro tra il 1878 e il 1883, pubblicò nella «Miscellanea di Storia Italiana» ben tre ricerche sull'assedio di Torino, da lui considerato «una delle più care, più belle, più pure, più fulgide glorie del nostro paese e della nostra Dinastia»¹¹³. Nel 1878 egli diede alle stampe una sua relazione su Pietro Micca tenuta all'Accademia delle Scienze insieme alla trascrizione completa di un resoconto sull'assedio redatto a metà degli anni venti del Settecento da un ufficiale bernese e alle lettere del maresciallo Daun al duca di Savoia¹¹⁴. Successivamente pubblicò un altro manoscritto coevo all'assedio, rinvenuto presso la Biblioteca Reale di Torino¹¹⁵. Infine, nel 1883, egli poté dare alle stampe le sue ulteriori ricerche su Pietro Micca, per cui aveva potuto consultare documenti inediti conservati nell'archivio del castello della Margarita, messi a disposizione dal conte Carlo Alberto Solaro, pronipote del luogotenente generale di artiglieria ai tempi dell'assedio, tra cui il manoscritto originale e autografo del *Journal historique*; queste ricerche avevano suscitato numerose critiche, soprattutto per le fonti adoperate¹¹⁶. Perciò nel 1883 non solo allegava in fototipia le carte del *Journal* che riportavano l'azione del Micca, ma trascriveva minuziosamente le confuse varianti della prima bozza, documentando in tal modo una scrittura incerta e tormentata, prova delle «correzioni, pentimenti, emendazioni che vennero in mente e sulla penna [al Solaro] mentre descriveva quel fatto», cioè proprio le parti che Cibrario (criticato come curatore da Manno) aveva occultato quarant'anni prima. Manno, come Solaro, era convinto che «un minatore così pratico ed esperto quale fu il Micca» avesse certamente «adoperate quelle precauzioni che l'arte sua gli suggeriva e che erano compatibili coll'assoluta urgenza del bisogno», nettando l'azione «dalla taccia che alcuno gli opponeva di *ferocia brutale* che, come io aveva spiegato nel mio lavoro, poteva appunto essere quella di giudicarlo *suicida*». Il minatore aveva compiuto il gesto «non colla foga avventata di chi è invaso da furore, sia pure eroico, ma



Pietro Micca. Coro musicato dal Maestro Giovanni Emanuel e cantato dalla Società Operaia Filarmonica Borgo Po la sera dell'19 giugno 1886 (ASCT, Collezione Simeom, C 2262).

¹⁰⁹ *Campagne del principe Eugenio di Savoia*, 20 voll., Torino: Roux, 1889-1902.

¹¹⁰ FELICE GOVEAN, *L'assedio di Torino (1706)*, Torino: Candeletti, 1880.

¹¹¹ U. LEVRA, *Fare gli italiani* cit., pp. 125-129.

¹¹² W. MATURI, *Interpretazioni del Risorgimento* cit., p. 182.

¹¹³ Manno si poneva in perfetta continuità con l'opera di Carutti del 1856-1863. ANTONIO MANNO, *Une mémoire autographe de Victor Amedée II*, «Revue Internationale», (I) 1883, 4, pp. 1-10.

¹¹⁴ ID., *Relazione e documenti sull'assedio di Torino nel 1706*, in «Miscellanea di Storia Italiana», s. II, 1878, t. XVII, pp. 529-530.

¹¹⁵ ID., *Sull'assedio di Torino nel 1706. Ricerche seconde*, in «Miscellanea di Storia Italiana», s. II, 1880, t. XIX, pp. 530-531. Nel retro-frontespizio fu riprodotta (primo esempio del metodo di fototipia Carlevaris) la celebre medaglia d'argento commemorativa per la liberazione di Torino, coniata a Vienna.

¹¹⁶ Le critiche menzionate si riferiscono a questioni di autenticità delle fonti utilizzate da Manno, e in particolare alle contestazioni sull'attribuzione della paternità del *Journal historique*: ID., *Pietro Micca ed il Generale Conte Solaro della Margarita. Ricerche terze sull'assedio di Torino del 1706*, in «Miscellanea di Storia Italiana», s. II, 1883, t. XXI, pp. 332-337.